

DOCEMUS ETS

Sede in VIA VALLE PARO 8 - 66010 TORREVECCHIA TEATINA (CH)

Iscrizione Runts 156897

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Relazione di missione, parte generale

La presente Relazione di missione ha l'obiettivo di integrare i documenti del rendiconto economico-gestionale, in modo da presentare una informazione completa sull'operato di Docemus ETS e sui risultati raggiunti nell'anno 2025, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

Il periodo di riferimento è l'anno solare 2025: i dati relativi agli obiettivi e al contesto, all'organigramma e alle risorse umane sono aggiornate al 31 dicembre 2025.

Informazioni generali sull'ente

Docemus si ispira a principi di solidarietà, trasparenza e democrazia, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, non ha fini di lucro, è apolitica e apartitica.

L'Associazione svolge attività di interesse generale in conformità a quanto definito dall'Art. 5 del D.Lgs n. 117/2017.

In aggiunta svolge altre attività sul territorio nazionale, in maniera secondaria e strumentale al raggiungimento degli scopi generali: comunicazione a carattere promozionale dell'operato e dei risultati raggiunti e campagne di raccolta fondi.

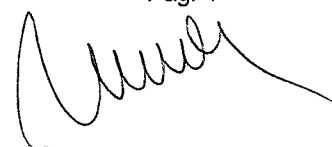
Nata nel 2009, Docemus si avvale di personale sanitario (medici, biologi e tecnici) altamente specializzato per operare sia in iniziative e progetti di cooperazione in Paesi Terzi nel settore della salute sia in Italia nel quadro di collaborazioni con strutture universitarie e di ricerca.

Nell'ambito delle iniziative di cooperazione, l'Associazione lavora in stretto coordinamento e nel rispetto delle esigenze delle istituzioni e servizi tecnici locali per aumentare le competenze tecniche e manageriali nei contesti di intervento attraverso l'installazione/miglioramento di laboratori di analisi e ambulatori medici in strutture sanitarie esistenti, il miglioramento delle competenze del personale attraverso attività di formazione teorico-pratica, l'assistenza tecnica necessaria a raggiungere la piena autonomia del personale locale formato e l'organizzazione di specifici training per l'utilizzo di tecnologie sostenibili per i contesti locali.

Missione perseguita e attività di interesse generale

“TRAINING FOR IMPROVING SPECIALTY MEDICINE: insegnare le basi della medicina specialistica a chi oggi non può averla, aiutare a gestirla e sostenerla”

Docemus opera con il costante obiettivo di migliorare la formazione del personale sanitario con corsi teorico-pratici tenuti periodicamente dai nostri medici, biologi e tecnici specializzati. Addestra il personale locale ad utilizzare le tecnologie fornite e ad eseguire in regime ambulatoriale gli interventi specialistici di base, anche in questo caso con



l'obiettivo finale della autonomia operativa e professionale del personale ivi presente.

Docemus, inoltre, in questi anni ha provveduto a creare laboratori di analisi all'interno delle strutture ospedaliere e poliambulatori locali sia direttamente che in collaborazione con altri enti non-profit. I suoi medici e tecnici specializzati si recano sul posto per rendere operativo il laboratorio occupandosi della selezione e formazione del personale, aspetto peculiare per rendere autonoma la struttura nel tempo.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Con atto a rogito del Notaio Michele D'Ambrosio avente repertorio n. 15551 e raccolta n. 11010 del 26/05/2026 l'Associazione ha modificato il proprio Statuto e presentato formale richiesta di iscrizione al RUNTS con acquisizione delle personalità giuridica

A partire dall'08/10/2025 l'Associazione Docemus risulta iscritta con rep. n. 156897 e Determinazione Dirigenziale n. DPG022/261 nella sezione "G" - Altri Enti del Terzo Settore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020 con la relativa acquisizione della personalità giuridica.

Sedi e attività svolte

Docemus crede nella centralità della Medicina di laboratorio nei sistemi sanitari: circa il 70% delle decisioni cliniche necessitano di esami di laboratorio. Per questo motivo i progetti e le attività sono focalizzati su quest'area della medicina, sebbene altre facciano parte delle competenze di Docemus, per possibili interventi differenziati sulla base delle specifiche situazioni.

Docemus nel corso del 2025 ha svolto attività di progettazione elaborando progetti sul territorio italiano e progetti all'estero principalmente in Tanzania, Guinea-Bissau e Kenya.

I progetti appena menzionati sono meglio descritti nella sezione 5 del Bilancio Sociale.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

L'Assemblea dei Soci Docemus è composta da 73 associati (13 in più rispetto all'anno precedente), con presenza femminile del 41% (+6% rispetto all'anno precedente).

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a) Patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente
- b) Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";
 - b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali."
 - c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.";
 - d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale";
 - e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.
- I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale, ove rilevati, sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono "quei

componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente" e che "quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale".

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l'altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali e
- c) quelli relativi all'erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d'uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

Stato patrimoniale, attivo

C) Attivo circolante

I-Crediti iscritti nell'attivo circolante

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato. I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

V-Disponibilità liquide

Il saldo 79.948 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio	Altre variazioni	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio

		precedente	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente							
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato							
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	68.292						78.779
Altre riserve	1						
Totale patrimonio libero	68.293						78.779
Avanzo/disavanzo d'esercizio	10.487					1.169	1.169
Totale patrimonio netto	78.780					1.169	79.948

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente									
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									

Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato									
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	78.779								
Altre riserve									
Totale patrimonio libero	78.779								
Avanzo/disavanzo d'esercizio	1.169								
Totale patrimonio netto	79.948								

D) Debiti

Scadenza dei debiti

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato.
I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

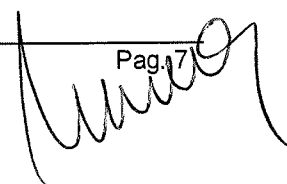
Rendiconto gestionale

OIC 35 - l'obiettivo di tale informativa è quello di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato gestionale privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo/disavanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

L'analisi dell'andamento economico e finanziario rappresenta un aspetto importante per una associazione. Deve essere in grado di comunicare in modo chiaro e trasparente la propria capacità di gestire in modo efficace ed efficiente le risorse a disposizione riuscendo a perseguire le finalità statutarie di utilità sociale in un'ottica di stabilità economico, finanziarie e patrimoniale volta alla continua crescita nel tempo.

A) Componenti da attività di interesse generale

Gli oneri sostenuti dall'Ente per il 2025 sono stati pari a 59.701 euro aumentati rispetto al 2024 di 27.490 euro. In particolare quelli afferenti l'attività istituzionale ammontano al 91,58% del totale.



Appare evidente come la predominanza degli oneri sostenuti riguardano l'attività istituzionale risultando pari a 54.674 euro e in particolare:

- L'82,04% riguardano le attività progettuali tipiche dell'Associazione per un importo pari a 44.857 euro;
- Il 12,61% riguardano le attività ordinarie dell'Associazione per un importo pari a 6.895 euro;
- il 5,34% riguardano le attività di comunicazione dell'Associazione per un importo pari a 2.922 euro.

Andando ancora di più nel dettaglio, appare evidente che per ogni euro donato venga utilizzato per 92 centesimi di euro in attività di interesse generale e 8 centesimi di euro in attività di raccolte fondi.

Dei 92 centesimi di euro:

- 75 centesimi di euro sono utilizzati in progetti;
- 12 centesimi di euro sono utilizzati in struttura;
- 05 centesimi di euro sono utilizzati in comunicazione.

B) Componenti da attività diverse

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività diverse

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Le attività di raccolta fondi per l'anno 2025 hanno riguardato attività quali la distribuzione dei calendari ed altre attività occasionali quali torneo di burraco fra i gli associati.

I proventi da raccolte fondi sono state nel 2025 pari a 11.619 euro. Di tale somma 10.845 euro legate a raccolta fondi abituale dei calendari e 774 euro legate a raccolte fondi occasionali.

Gli oneri invece sono stati pari a 5.027, sostenuti integralmente per le attività di raccolta fondi abituali e in particolare per la stampa e spedizione dei calendari.

L'avanzo generato è pari a 6.592 euro per il 2025.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nel corso dell'anno non sono state svolte attività finanziarie e patrimoniali.

Imposte

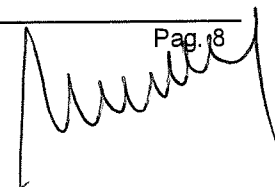
Non sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio anche grazie al beneficio legato all'azzeramento dell'aliquota IRAP disposto dalla Regione Abruzzo per l'anno 2025.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali ricevute per l'anno 2025 sono state pari a 9.025 euro. Tali erogazioni sono avvenute sia dalla compagine sociale che non. In particolare il 79,67% da associati e il 20,33% da non associati.

Le erogazioni ricevute sono state pari a circa 15 avvenute sia da persone fisiche che giuridiche.

I donatori di Docemus tendono spesso ad instaurare un rapporto di fidelizzazione nel tempo. Le donazioni, infatti, provengono da persone fisiche e giuridiche aventi la caratteristica della continuità, ripetendosi in maniera ricorrente



nel corso degli anni. Questo andamento evidenzia un legame di fiducia consolidato, che rappresenta un elemento fondamentale per la sostenibilità e la crescita delle attività statutarie sostenute.

Numero di dipendenti e volontari

L'Associazione non si avvale di personale dipendente, ha in essere collaborazioni aventi la caratteristica di consulenza libero professionale.

La compagine sociale della Docemus si caratterizza per una significativa stabilità nel tempo, segno di un forte senso di appartenenza e partecipazione da parte dei soci.

Questi ultimi risultano profondamente legati ai valori e alle attività dell'Ente, contribuendo in modo continuativo alla vita associativa. Nel corso degli anni, inoltre, si è registrato un progressivo incremento del numero dei soci, a testimonianza della crescente attrattività dell'Associazione e della solidità del legame instaurato con la propria base associativa.

Al 31/12/2025 l'Assemblea dei Soci Docemus è composta da 73 associati (13 in più rispetto all'anno precedente), con presenza femminile del 41% (+6% rispetto all'anno precedente).

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Le attività di raccolta fondi per l'anno 2025 hanno riguardato attività quali la distribuzione dei calendari ed altre minori attività occasionali.

I proventi da attività di raccolte fondi sono state nel 2025 pari a 11.619 euro. Gli oneri invece sono stati pari a 5.027 generando un avanzo pari a 6.592.

Le onerosità sostenute sono imputate totalmente alla raccolta fondi abituali sostenute per la stampa e spedizione dei calendari.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'Andamento economico dell'Associazione Docemus ETS è considerato soddisfacente, per l'anno 2025 genera un avanzo di gestione pari a 1.169 euro.

Anche dal punto di vista finanziario presenta un incremento delle proprie disponibilità liquide che risultano essere pari a 79.948 euro.

Le finalità statutarie vengono perseguite attraverso diverse attività:

- Attività istituzionale;
- Attività di raccolta fondi.

In particolare le attività istituzionali hanno riguardato i seguenti progetti di seguito elencati e meglio analizzati nel Bilancio Sociale:

1. Progetto Valdesi;
2. Progetto Telelab Guinea Bissau;
3. Progetto Tanzania;
4. Progetto microscopia clinica;
5. Missioni Esplorative;
6. Progetto H4C;
7. Progetto Kenya;
8. Progetto Lisemus.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

L'associazione Docemus ETS si impegna a garantire il mantenimento degli equilibri economici e finanziari attraverso una strategia articolata e sostenibile nel tempo. In particolare, tali equilibri saranno perseguiti mediante l'attivazione di nuovi progetti, finalizzati ad ampliare le opportunità di sviluppo e diversificazione delle entrate, nonché attraverso il consolidamento delle iniziative già in essere, valorizzandone l'efficacia e ottimizzandone i risultati.

Parallelamente, sarà posta particolare attenzione a una corretta razionalizzazione della gestione, volta a migliorare l'efficienza organizzativa e a contenere i costi, senza compromettere la qualità delle attività svolte. Questo approccio integrato consentirà all'associazione di operare in modo equilibrato, responsabile e orientato alla sostenibilità nel medio-lungo periodo.

Rendicontazione dei contributi pubblici ricevuti nell'anno 2025.

DATA INCASSO	SOGGETTO EROGATORE	CAUSALE	SOMMA INCASSATA
02/05/2025	Regione Abruzzo CF 80003170661	L.R. 1 febbraio 2023 n. 6	600.00 EURO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Torrevicchia Teatina, 28 marzo 2026

Il Legale Rappresentante
